

Abituatevi, cari ragazzi e ragazze, a recitare il rosario in questo modo. Non si tratta tanto di ripetere delle formule, quanto piuttosto di *parlare* da persone vive con una persona viva, che, se non vedete con gli occhi del corpo, potete però vedere con gli *occhi della fede*. La Madonna, infatti, e il suo Figlio Gesù, vivono in cielo una vita molto più “viva” di questa nostra - mortale - che viviamo quaggiù in terra.

**Il rosario è un colloquio confidenziale con Maria, un parlarle pieno di fiducia e di abbandono.** È un confidarle le nostre pene, un manifestarle le nostre speranze, un aprirle il nostro cuore. Un dichiararci a sua disposizione per tutto quello che Ella, a nome del suo Figlio, ci chiederà. Un prometterle fedeltà in ogni circostanza, anche la più dolorosa e difficile, sicuri della sua protezione, sicuri che, se lo chiediamo, ella ci otterrà sempre dal suo Figlio tutte le grazie necessarie alla nostra salvezza.

La Vergine santa voglia sempre tenere il suo sguardo su di voi, ragazzi e ragazze carissimi. Vi custodisca nel vostro cammino, nella vostra crescita umana e cristiana.

Con questi pensieri, sentimenti ed auguri imparto di cuore a tutti voi la mia benedizione, che estendo a tutte le persone assenti a voi care, soprattutto ai vostri familiari.

*Aula Paolo VI - Sabato, 25 aprile 1987— Tratto dal “Discorso di G. P. II ai ragazzi del Rosario Vivente”*

## AVVISI

◇ La Comunità parrocchiale è lieta di festeggiare insieme la **celebrazione delle PRIME COMUNIONI** dei nostri ragazzi:

- Sabato 13 Maggio ore 17.00
- Domenica 14 Maggio ore 10.00 e ore 17.00



ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)  
LUNEDÌ 9.00-10.00 e 17.00 - 18.00 | GIOVEDÌ 17.00 - 18.00  
telefono: 070 960 0100 e-mail: [parrocchiasansperate@gmail.com](mailto:parrocchiasansperate@gmail.com)  
[www.parrocchiasansperate.it](http://www.parrocchiasansperate.it)

Responsabile: Padre Raffaele Jaworski  
Ufficio: 070 960 0100 abitazione: 070 960 1957 urgenze: 331 767 7085

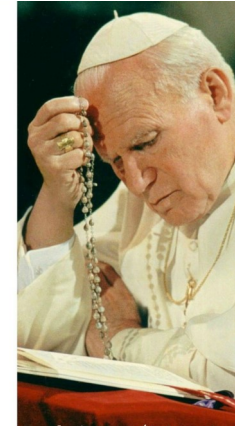


SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

## DISCORSO AI GIOVANI DI SAN GIOVANNI PAOLO II SUL ROSARIO

*Il Rosario  
è la mia preghiera  
prediletta.  
Preghiera meravigliosa!  
Meravigliosa  
nella sua semplicità  
e nella sua profondità.*

*(Giovanni Paolo II,  
Angelus 29 ottobre 1978)*



*Carissimi ragazzi e ragazze,*

non vi stancate mai di conoscere sempre di più la Madre di Dio e Madre nostra e non vi stancate soprattutto di imitarla nella sua completa disponibilità alla volontà di Dio, preoccupandovi solamente come esserle graditi per non rattristarla mai. Voi sapete che è necessario pregare, e volete farlo considerando e ricordando quello che Gesù ha fatto e sofferto per noi: i misteri della sua infanzia, della sua passione e morte, della sua risurrezione gloriosa.

Recitando il vostro “mistero” o “decina”, voi seguite l’ispirazione dello Spirito Santo che, istruendovi interiormente, vi porta a imitare più da vicino Gesù facendovi pregare con Maria e, soprattutto come Maria. **È una grande preghiera contemplativa, assai utile agli uomini d’oggi, “tutti presi dalle molte cose”; è la preghiera propria di Maria e dei suoi devoti.**

Giustamente i misteri del rosario sono paragonati a delle finestre attraverso le quali potete spingere e immergere lo sguardo sul “mondo di Dio”. È solo da quel mondo, dall’*“esempio che Gesù ci ha lasciato”* (1 Pt 2, 21) che imparate a essere forti nelle difficoltà, pazienti nelle avversità, sicuri nella tentazione. [...] E così, mentre tutti insieme offrite alla Madre del Redentore l’intera corona di Ave Maria, venite esauditi più facilmente secondo la parola stessa del Signore: *“Dove due o tre sono uniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro”* (Mt 18, 20). La sicurezza di avere Gesù con voi, mentre meditate col rosario, vi deve rendere arditi nel chiedergli, per intercessione della Madonna, la pace e la giustizia per la Chiesa e per il mondo.

Vi incoraggia a questa recita quotidiana anche il Papa, che del rosario, lo sapete, ha fatto **“la sua preghiera prediletta”**. Egli soprattutto vi incoraggia a far vostre le virtù che riconoscete nei misteri del santo rosario. **Dite questa preghiera con i vostri amici e soprattutto recitatela in famiglia con l’entusiasmo e l’insistenza che vi è propria.**

Il rosario è un vero colloquio con Maria, la nostra mamma celeste. **Nel rosario noi parliamo a Maria affinché ella interceda per noi presso il suo Figlio Gesù. Così noi parliamo a Dio attraverso Maria.**

**Chiesa di San Sperate Martire**

<b>Domenica 7 Maggio</b> <i>V di Pasqua</i>	08.00	Alla Madonna
	10.00	Elia, Raffaele, Rachele e Giuseppa
<b>Lunedì 8 Maggio</b> <i>S. Vittore</i>	18.30	Francesco, Raffaele, Rita, Pinuccio, Prisco
<b>Martedì 9 Maggio</b> <i>S. Isaia</i>	9.00	<u>In S. Lucia</u>
	18.30	Vincenzo, Maria, Giovanni
<b>Mercoledì 10 Maggio</b> <i>S. Giobbe</i>	9.00	<u>In S. Giovanni:</u> Antonio Sanna
	18.30	Rosanna Ortu (1° anniv.)
<b>Giovedì 11 Maggio</b> <i>S. Ignazio da Laco- ni</i>	18.30	Marongiu Angelo
<b>Venerdì 12 Maggio</b> <i>S. Pancrazio</i>	18.30	Marcia Giuditta
<b>Sabato 13 Maggio</b> <i>B: Maria Vergine di Fatima</i>	17.00	Celebrazione della PRIMA COMUNIONE
<b>Domenica 14 Maggio</b> <i>V di Pasqua</i>	08.00	Anna Maria, Maria, Virgilio
	10.00	Celebrazione della PRIMA COMUNIONE
	17.00	Celebrazione della PRIMA COMUNIONE

**Madonna del Perpetuo Soccorso**

10.30	Annibale e Mariella (6° anniv.)
18.00	Ausilia Lecca e Anna, Terzino Loche
18.00	Famiglie Spiga e Tufo
18.00	Giuseppe, Vincenza e figli defunti
18.00	Per le anime del purgatorio
18.00	Deidda Genoveffa Lina (1° anniv.)
18.00	Adelina, Armando e Carlo
18.00	Ringraziamento alla Madonna di Fatima
10.30	Giovanni e Daniele Pia
18.00	

La comunità del Risorto vive le sue difficoltà ma ci mostra anche che esistono ad ogni problema delle soluzioni.

Le vedove che si lamentavano della poca cura che ricevevano fanno nascere un problema ma interpellano e costringono la Chiesa a trovare delle soluzioni e ad allargare le sue "competenze" rendendola più missionaria. Tutte le vicende degli Atti degli Apostoli, in definitiva, hanno come denominatore comune, la necessità di "non costringere la salvezza" che è per tutti a pochi eletti: le paure, le gelosie, le troppe prudenze sono vinte dalla irruenza dello Spirito che alimenta situazioni nuove e soluzioni.

"Siamo costruiti come edificio", non ci costruiamo: lo Spirito ci fa, ci modella e ci perfeziona.

Gesù ancora più chiaramente dirà: "io sono la via, la verità e la vita".. non ci sono altre possibilità per realizzarci come persone credenti se non l'itinerario che parte da Gesù, si fa con Gesù e si conclude con Gesù. Questa chiarezza però è continuamente offuscata dal nostro io, invadente e supponente che erge continui ostacoli all'opera di Dio. E' una tentazione da respingere e da combattere ma che è possibile superare: il risultato finale è il posto che Gesù è andato a prepararci nel suo Regno. In questo Gesù è molto esplicito e ci rassicura " perché dove sono io siate anche voi".

La morte fisica sarà per tutti un traguardo che terminerà nelle braccia del Padre, ma è da preparare ogni giorno con questa visione, non di paura, ma di fiducia estrema nel Dio che salva.

**S.M.A.**